

 <p><b>PARCO FLUVIALE DEL PO E DELL'ORBA</b></p>	<p><b>DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE DELLA QUALIFICA DI FORNITORE DI QUALITÀ AMBIENTALE</b></p> <p><b>SETTORE: AMMINISTRAZIONI COMUNALI</b></p>	<p><i>Rev. 0 25 giugno 2007</i></p>
---	--	---

Articolo 1  
(Scopo)

1. Il presente disciplinare attua quanto previsto dal Regolamento d'uso del marchio di "Fornitore di qualità ambientale del Parco Fluviale del Po e dell'Orba". In esso sono indicati le modalità di definizione e di monitoraggio del Progetto di azione che l'Amministrazione Comunale deve adottare ai fini della concessione e del mantenimento nel tempo della qualifica di "Fornitore di qualità ambientale del Parco Fluviale del Po e dell'Orba".

Articolo 2  
(Beneficiari)

1. Il presente disciplinare può essere applicato alle Amministrazioni Comunali appartenenti all'Area Turistica del Parco del Po o a quelle nel cui territorio ricade la Riserva Naturale del Torrente Orba.
2. La qualifica di "Fornitore di Qualità Ambientale del Parco Fluviale del Po e dell'Orba" è rilasciata all'intera Amministrazione Comunale. Non può essere rilasciata a singoli assessorati.

Articolo 3  
(Condizioni)

1. Il Comune, con proprio atto ufficiale, fa propri gli obiettivi della Politica Ambientale dell'Ente Parco.
2. Per ottenere la concessione in uso del Marchio, il Comune:
  - a) deve rispettare le disposizioni di legge cogenti che regolano la propria attività per quanto riguarda le interazioni con l'ambiente;
  - b) deve aver già adottato o avviato il procedimento di formazione delle varianti obbligatorie del Piano Regolatore Generale Comunale per adeguamento al Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po e al Piano di Assetto Idrogeologico del bacino del Po.
3. Il mancato mantenimento delle condizioni di cui ai commi precedenti o l'adozione di atti palesemente in contrasto con esse comporta la revoca della concessione del marchio, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento d'uso.

Articolo 4  
(Progetto di Azione)

1. L'Amministrazione Comunale, secondo quanto previsto all'art. 8 del Regolamento d'uso, concorda con l'Ente di Gestione del Parco Fluviale del Po e dell'Orba un Progetto di Azione per il miglioramento ambientale, della durata di cinque anni.
2. Il Progetto di azione riporta i seguenti contenuti:

- a) Descrizione dello stato ambientale, che deve fornire una rappresentazione della situazione del territorio comunale e dell'attività dell'amministrazione, almeno per quanto riguarda i seguenti aspetti: rifiuti, risorse idriche, gestione dei terreni comunali, pianificazione comunale, rapporti con l'Ente-Parco e con gli altri Fornitori di Qualità Ambientale. Lo stato dell'ambiente deve essere descritto anche con l'utilizzo di opportuni indicatori.
  - b) Obiettivi di miglioramento ambientale, che devono essere coerenti con i principi generali riportati nell'Allegato 1 del presente Disciplinare.
  - c) Risultati attesi per ciascun obiettivo di miglioramento, indicanti il livello di prestazione che si intende raggiungere; devono essere rappresentati laddove possibile da indicatori quantitativi e sufficientemente rappresentativi delle azioni proposte.
  - d) Tempistiche previste per il raggiungimento dei risultati attesi.
  - e) Modalità di finanziamento previste.
  - f) Modalità di monitoraggio e indicatori che si intende utilizzare per la verifica dell'andamento dello stato ambientale e dello stato di attuazione del Progetto di azione.
3. Il Progetto di azione deve essere approvato con atto ufficiale dell'Ente e deve essere reso disponibile al pubblico.

#### Articolo 5 (Monitoraggio)

1. Con periodicità annuale l'Amministrazione Comunale iscritta all'Albo dei Fornitori di Qualità Ambientale del Parco ha l'obbligo di predisporre una relazione per descrivere lo stato di attuazione del Progetto di azione, utilizzando le modalità di monitoraggio e gli indicatori previsti dal Progetto di azione stesso.

 <p><b>PARCO FLUVIALE DEL PO E DELL'ORBA</b></p>	<p><b>DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE DELLA QUALIFICA DI FORNITORE DI QUALITÀ AMBIENTALE</b></p> <p><b>SETTORE: AMMINISTRAZIONI COMUNALI</b></p>	<p><i>Rev. 0</i> <i>25 giugno 2007</i></p>
---	--	--

## **ALLEGATO 1**

### **Principi base per la definizione del Progetto di Azione**

#### **RIFIUTI:**

- Promuovere la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti favorendo il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero.
- Promuovere il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti, incrementando la raccolta differenziata, il recupero e il riciclaggio.
- Informare e sensibilizzare gli utenti sui comportamenti da tenere per una corretta gestione dei rifiuti, al fine di minimizzarne la produzione e di rendere più efficaci le operazioni di raccolta.
- Prevenire e contrastare il fenomeno di abbandono incontrollato dei rifiuti.

#### **RISORSE IDRICHE:**

- Incoraggiare il risparmio, risanamento e il riuso della risorsa idrica, incentivando l'utilizzo di tecnologie a basso impatto.
- Promuovere l'efficienza di acquedotti, fognature e depuratori.
- Perseguire il recupero della funzionalità idrogeologica, ecosistemica dei corpi idrici, ricercando condizioni di equilibrio tra ambienti fluviali ed ambiti antropici e preservando gli habitat acquatici.
- Valorizzare la rete idrica dal punto di vista paesaggistico e della fruizione.
- Sviluppare sistemi di monitoraggio e prevenzione dell'inquinamento.

#### **GESTIONE TERRENI COMUNALI:**

- Ricostituire la rete ecologica delle fasce fluviali con finalità multifunzionali.
- Recuperare la naturalità degli habitat.
- Promuovere usi sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.

#### **PIANIFICAZIONE:**

- Garantire l'integrazione dei principi ambientali negli strumenti di pianificazione e valutare gli impatti ambientali.
- Perseguire una corretta integrazione dei progetti con piani sovraordinati.
- Ricorrere a modelli insediativi compatibili con l'ambiente.
- Minimizzare la nuova occupazione di suolo, preferendo il recupero di strutture esistenti.
- Promuovere il risparmio delle risorse e il miglioramento dell'efficienza gestionale.
- Conoscere le risorse ambientali del territorio ai fini della promozione dell'equilibrio tra uso e conservazione.
- Attuare forme di pianificazione e programmazione partecipata del territorio con il Parco e con tutti i soggetti interessati alle politiche ambientali.

#### **RAPPORTI TRA COMUNI E ENTE-PARCO:**

- Condividere gli obiettivi di miglioramento ambientale individuati
- Definire modalità di collaborazione con l'Ente-Parco per la realizzazione di programmi e progetti di miglioramento ambientale
- Condividere i dati sulle condizioni ambientali del territorio.
- Definire strategie di comunicazione, informazione e sensibilizzazione comuni.